

Decimo Quadro nella Stanza delle Frutta ; Delitia delle Hortaglie , congiunte co' Frutti.



RESTA compito il fregio di questa Stanza , con le rappresentationi, dedicate a Vertunno, Dio de gli Horti. Scriue Tito Liurio che i legumi , e le Hortaglie non si distinguono dai frutti. Perciò nel primo quadro di mezzo si rimira vagamente dipinto il matrimonio, che finsero i Poeti , essersi contratto da questo Nume con la Dea Pomona. Tutto il Campo è colorito in modo d'vn fecondo Giardino, nel quale appaiono pomi, & herbaggi. Nel mezzo vi si vede Pomona , coronata di frutti, la quale dona la mano a Vertunno, sposandosi seco. Compare egli in habito di Cacciatore , con vna Zagaglia in mano , & vn Cane mastino, che latra alla guardia dell'horto. Dal canto di Pomona vi sono due Ninfe sue seguaci, e da quello di Vertunno alcuni Putti, carichi di diuerse sorti di legumi, & hortaglie . Onde in ogni parte appare quanto sia liberale la Terra a fauor de' viuenti . E questo col seguente motto.

RISTORA IL FRVTTO OGNI MAGGIOR FATICA.

G

Vnde-